



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Giornata di presentazione <<**Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'articolo 117, comma 3 e del paragrafo 1 lettera v) dell'allegato 9 della parte III del D.Lgs 152/06: Aree per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione**>>

Roma, 17 aprile 2018

1. **Aspetti normativi: relazioni direttiva 2000/60/CE con direttive natura**
2. **Riferimenti guida per la definizione di obiettivi specifici**

Barile Mariachiara¹, Mignuoli Maria Camilla¹, Scanu Gabriela², Vendetti Claudia¹

1. *Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Unità Assistenza Tecnica Sogesid*
2. *Segreteria tecnica del Ministro*

Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE

aspetti fondamentali

Protezione delle acque per :

- * Uso sostenibile risorsa idrica attraverso un approccio integrato, approccio olistico per bacino idrografico
- * Protezione e miglioramento **dello stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici** sotto il profilo del fabbisogno idrico (lett. a), comma 1, art. 1 DQA)

Direttiva
2000/60/CE che
istituisce un
quadro per
l'azione
comunitaria in
materia di acque

Direttiva 2006/7/CE (acque di balneazione)
Direttiva 98/83/CE (acque potabili)
Direttiva 91/271/CEE (acque reflue urbane)
Direttiva 91/676/CEE (nitrati)

Direttiva 1992/43/ CEE (habitat)
Direttiva 2009/147/CEE (uccelli)

.....

Direttiva 2006/118/CE (acque sotterranee)
Direttiva 2008/105/CE (standard qualità
ambientale)
Direttiva 2013/39/UE (sostanze prioritarie)
Decisioni della Commissione del 17 agosto 2005
e del 8 ottobre 2013 (stato ecologico)

Direttiva 2007/60/CE (alluvioni)
Direttiva 2008/56/CE (strategia ambiente
marino)



Registro aree protette

articolo 6 DQA, articolo 117 D.Lgs 152/2006

Istituzione registri delle aree con una protezione speciale in base alla specifica normativa comunitaria al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee ivi contenute o di conservarne gli habitat e le specie presenti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico

Are Protette

Allegato IV DQA, Allegato 9 parte III D.Lgs 152/06

Are designate per :

- estrazione di acque per consumo umano
- protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico
- scopo ricreativo (es. acque di balneazione)
- sensibilità ai nutrienti (zone vulnerabili e aree sensibili)
- protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione

«aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 79/409/CEE »

Registro aree protette

articolo 6 DQA, articolo 117 D.Lgs 152/2006

- Istituzione registri delle aree con una protezione speciale in base alla specifica normativa comunitaria al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee ivi contenute o di conservarne gli habitat e le specie presenti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico
- I registri sono aggiornati per ciascun distretto idrografico
- I registri contengono tutti i corpi idrici individuati nelle aree di cui all'allegato IV

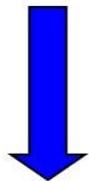
Definizione di obiettivi e misure adeguate/specifiche
per i corpi idrici interessati
nei PdG delle acque

Direttiva 2000/60/CE

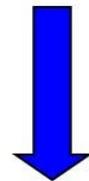
Obiettivi ambientali

buono stato delle acque superficiali

stato delle acque superficiali: espressione complessiva dello stato di un corpo idrico superficiale, determinato dal suo “**stato**” **ecologico** e “**stato**” **chimico**



Espressione della **qualità**, della **struttura** e del **funzionamento** degli **ecosistemi acquatici** associati alle acque superficiali



Sostanze chimiche prioritarie
(Decisione n. 2455/2001/CE, Direttiva 2008/105/CE, Direttiva 2013/39/UE)

Obiettivi per le aree protette

<<gli Stati membri si conformano a tutti gli standard e agli obiettivi entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva, salvo diversa disposizione della normativa comunitaria a norma della quale le singole aree protette sono state istituite>>

Direttiva relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE) SIC, ZSC, Rete Natura 2000

garantire il mantenimento, ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di **conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati a livello comunitario** nella loro area di ripartizione naturale

Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE, in sostituzione della 79/409/CEE) ZPS

preservare, mantenere o ristabilire, per tutte le **specie di uccelli** elencate all'Allegato 1 della direttiva uccelli, **una varietà ed una superficie sufficiente di habitat**



Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE

raggiungimento **buono stato** di qualità delle acque

Documento Commissione Europea 2011, *Links between the Water Framework Directive (Wfd 2000/60/CE) and Nature Directives (Birds Directive 2009/147/EC and Habitats Directive 92/43/EEC)*

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS

per l'implementazione degli obiettivi ambientali della DQA nelle aree naturali protette è necessario identificare **ogni aspetto dello stato delle acque** che abbia un'influenza diretta o indiretta al raggiungimento o mantenimento dello **Stato di Conservazione Soddisfacente (SCS)**

Per determinati habitat e specie **gli obiettivi della DQA potrebbero non essere sufficienti allo scopo di garantire il raggiungimento di tale SCS**

per tali aree protette potrebbe essere necessario definire, nel PdG, adeguati **obiettivi aggiuntivi** rispetto all'obiettivo di *buono stato/potenziale ecologico e buono stato chimico* della DQA.

Decreto Direttoriale del 19 giugno 2015 per la **costituzione di un Gruppo di Lavoro** per la definizione di **indirizzi generali in merito agli adempimenti di cui all'articolo 77, comma 4, parte III, del D.Lgs 152/2006 per le aree identificate nel “Registro delle aree protette”**, in conformità all'articolo 117, comma 3 e al punto v) del paragrafo 1, allegato 9, parte III, del 152/06 come *“Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione”*.

DG STA - DG PNM – Segreteria tecnica Ministro - ISPRA dipartimento Difesa della natura

per determinati habitat e specie di interesse comunitario legati agli ambienti acquatici, gli obiettivi della DQA del *buono stato ecologico* e *chimico* potrebbero non essere sufficienti allo scopo di garantire il raggiungimento dello Stato di Conservazione Soddisfacente

Attività del GdL

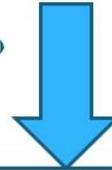
per tali aree potrebbe essere necessario definire, nel Piano di gestione di distretto idrografico, adeguati obiettivi specifici aggiuntivi rispetto all'obiettivo di *buono stato/potenziale ecologico* e *buono stato chimico* della DQA

lo scopo del GdL è quindi quello di fornire degli indirizzi generali per l'individuazione di obiettivi specifici (OS), aggiuntivi a quelli della DQA, per le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie per le quali la qualità delle acque è importante per la loro conservazione

Processo seguito dal GdL

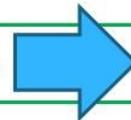
- Elenco habitat e specie di interesse comunitario in Italia per i quali lo stato delle acque è importante per la loro protezione
- Verifica della validità degli elementi/criteri/valori (metodi biologici di classificazione) corrispondenti allo *stato buono* per i CI per il mantenimento/raggiungimento dello Stato di Conservazione Soddisfacente di habitat e specie

Qualora non adeguato

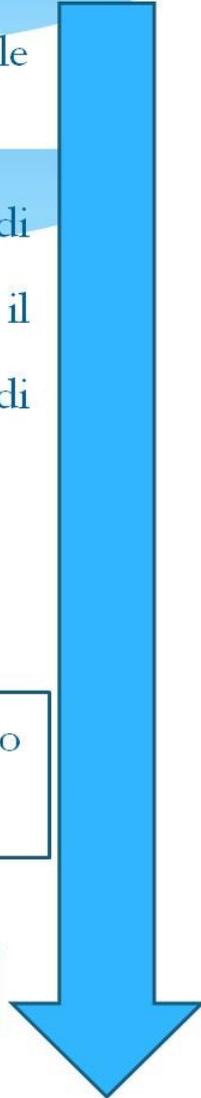


Individuazione di riferimenti guida per obiettivi specifici, aggiuntivi rispetto all'obiettivo di *stato buono*

Consultazione Regioni e Autorità di distretto



revisione documento





2. Riferimenti guida per la definizione di obiettivi specifici

ELEMENTI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLO STATO ECOLOGICO (1)

(Allegato V – recepito con Allegato 1, parte III, D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

	FIUMI	LAGHI	ACQUE DI TRANSIZIONE	ACQUE MARINO COSTIERE
Elementi biologici				
Diatomee	X	X		
Macrofite	X	X		
Macroinvertebrati	X	X	X	X
Pesci	X	X	X	
Fitoplancton		X	X	X
Fanerogame			X	
Macroalghe			X	X
Angiosperme (<i>Posidonia oceanica</i>)				X
Elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici				
Elementi generali				
Trasparenza		X	X	X
Condizioni termiche – Temperatura per marino costiere	X	X	X	X
Condizione di ossigenazione – Ossigeno disciolto per marino costiere	X	X	X	X
Conducibilità	X	X		
Stato di acidificazione	X	X		
Condizione dei nutrienti	X	X	X	X
Salinità			X	X

ELEMENTI QUALITATIVI

PER LA CLASSIFICAZIONE DELLO STATO ECOLOGICO (2)

	FIUMI	LAGHI	ACQUE DI TRANSIZION E	ACQUE MARINO COSTIERE
Elementi idromorfologici a sostegno degli elementi biologici				
Regime idrologico				
Volume e dinamica del flusso idrico	X			
Connessione con il corpo idrico sotterraneo	X	X		
Escursioni di livello		X		
Tempo di residenza		X		
Regime di mare				
Flusso di acqua dolce			X	
Scambio con il mare			X	
Regime correntometrico				X
Continuità fluviale	X			
Condizioni morfologiche				
Variazione della profondità e della larghezza del fiume	X			
Struttura e substrato dell'alveo	X			
Struttura della zona ripariale, e per i laghi anche della costa	X	X		
Variazione della profondità		X		
Struttura e tessitura del sedimento per i laghi. Natura e composizione del substrato per transizione e marino costiere		X	X	X
Profondità			X	X
Struttura della zona intertidale			X	
Morfologia del fondale				X
Inquinanti specifici				
Inquinamento da altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità di cui è stato accertato lo scarico nel corpo idrico in quantità significative	X	X	X	X



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

DECRETO 8 novembre 2010, n. 260

Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo. (11G0035) (GU Serie Generale n.30 del 7-2-2011 - Suppl. Ordinario n. 31)

Indicazioni per la definizione degli obiettivi specifici per i CI in aree protette per specie e habitat di interesse comunitario

Rispetto a quanto indicato nella parte III del DLs 152/06 si prevedono:

- ✓ Obiettivi di classe più restrittivi
 - es. classe elevata per uno o più elementi biologici
 - es. classe elevata per gli aspetti idromorfologici
- ✓ Valori più restrittivi per uno o più parametri fisico chimici
- ✓ Ulteriori valori di riferimento per determinati parametri
 - Es. Temperatura massima acque fluviali (°C): per pesci salmonidi T=21,5; per pesci ciprinidi T=28.
- ✓ Definizione di standard più restrittivi per le sostanze chimiche prioritarie e per altri inquinanti

Tabella 1. Indicazioni per gli Obiettivi Specifici per invertebrati



Gambero di fiume

Elementi di qualità

		Specie di invertebrati di interesse comunitario o inseriti nelle Liste Rosse che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico							RIFERIMENTO GUIDA PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVO SPECIFICO	
		<i>Ophiogomphus cecilia</i>	<i>Oxygastra curtisi</i>	<i>Cordulegaster trinacriae</i>	<i>Coenagrion mercuriale</i>	<i>Sympetrum depriviusculum</i> (lista rossa)	<i>Lindenia tetraphylla</i>	<i>Austropotamobius palipes</i>		<i>Vertigo spp</i> (*)
Biologici	Macrofite (F, L, AT)								X	Classe elevata (1)
	Macroinvertebrati bentonici							X		Classe elevata (1)
Idromorfologici	Continuità fluviale	X	X	X				X		Classe elevata (2)
	Idrologia / Regime di marea / Regime correntometrico	X	X	X	X		X	X	X	
	Morfologia	X	X	X	X	X		X	X	
Fisico-chimici	Ossigenazione	X	X	X	X	X	X	X		Valore più restrittivo (3)
	Condizioni termiche	X	X					X		Definizione valore riferimento specifico (4)
Chimici	Sostanze inquinanti di cui alle tabelle dell'allegato 1, parte III, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (5)	X	X	X	X	X	X	X	X	Standard più restrittivo (6)
	Sostanze inquinanti non ricomprese nelle tabelle dell'allegato 1, parte III, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (7)	X	X	X	X	X	X	X	X	Definizione standard specifico (6)



per alcuni parametri fisico-chimici

per le acque fluviali e lacustri per le specie ittiche () si fa riferimento ai valori per Salmonidi e Ciprinidi di cui alla tabella 2A dell' Allegato 1 alla LG*

Specie di lamprede e pesci di interesse comunitario o inserite nella Lista Rossa



Elementi di qualità

<i>Anguilla anguilla</i> (***) (C)
<i>Aloa fallax</i> (***) (C)
<i>Lampetra fluviatilis</i> (***) (C)
<i>Lampetra planeri</i> (*) (S)
<i>Lampetra zanandrei</i> (*) (S)
<i>Petromyzon marinus</i> (***) (C)
<i>Barbus plebejus</i> (C)
<i>Barbus tyberinus</i> (C)
<i>Barbus caninus</i> (in direttiva B. meridionalis) (C)
<i>Pagogobius nigricans</i> (***) (C)
<i>Pagogobius bonelli</i> (sin <i>P. martensii</i>) (***) (C)
<i>Cottus gobio</i> (*) (S)
<i>Salmo cettii</i> (in dir. S. macrostigma) / <i>Salmo ghigii</i> (S)
<i>Salmo marmoratus</i> (S)
<i>Salmo fibreni</i>
<i>Salmo carpio</i> (***) (C)
<i>Aphanius fasciatus</i> (***) (C)
<i>Squalius lucumonis</i> (C)
<i>Telestes muticellus</i> (in direttiva L. souffia) (C)
<i>Pomatoschistus canestrinii</i> (***) (C)
<i>Knipowitschia panizae</i> (***) (C)
<i>Knipowitschia punctatissima</i> (***) (C)
<i>Chondrostoma soetta</i> (C)
<i>Protochondrostoma genei</i> (C)
<i>Rutilus pigus</i> (C)
<i>Gobio benacensis</i> (C)
<i>Alburnus albidus</i> (C)
<i>Barbatula barbatula</i> (***) (C)
<i>Esox cisalpinus</i> (sin <i>E. flaviae</i>) (***) (C)
<i>Cobitis zanandrei</i> e <i>Cobitis bilineata</i> (***) (C)
<i>Sabanjewia larvata</i> (***) (C)
<i>Rutilus rubilio</i> (C)
<i>Acipenser sturio</i> (***) (C)
<i>Acipenser naccarii</i> (***) (C)
<i>Huso huso</i> (***) (C)
<i>Gasterosteus gymnurus</i> (sin. <i>G. aculeatus</i>) (***) (C)

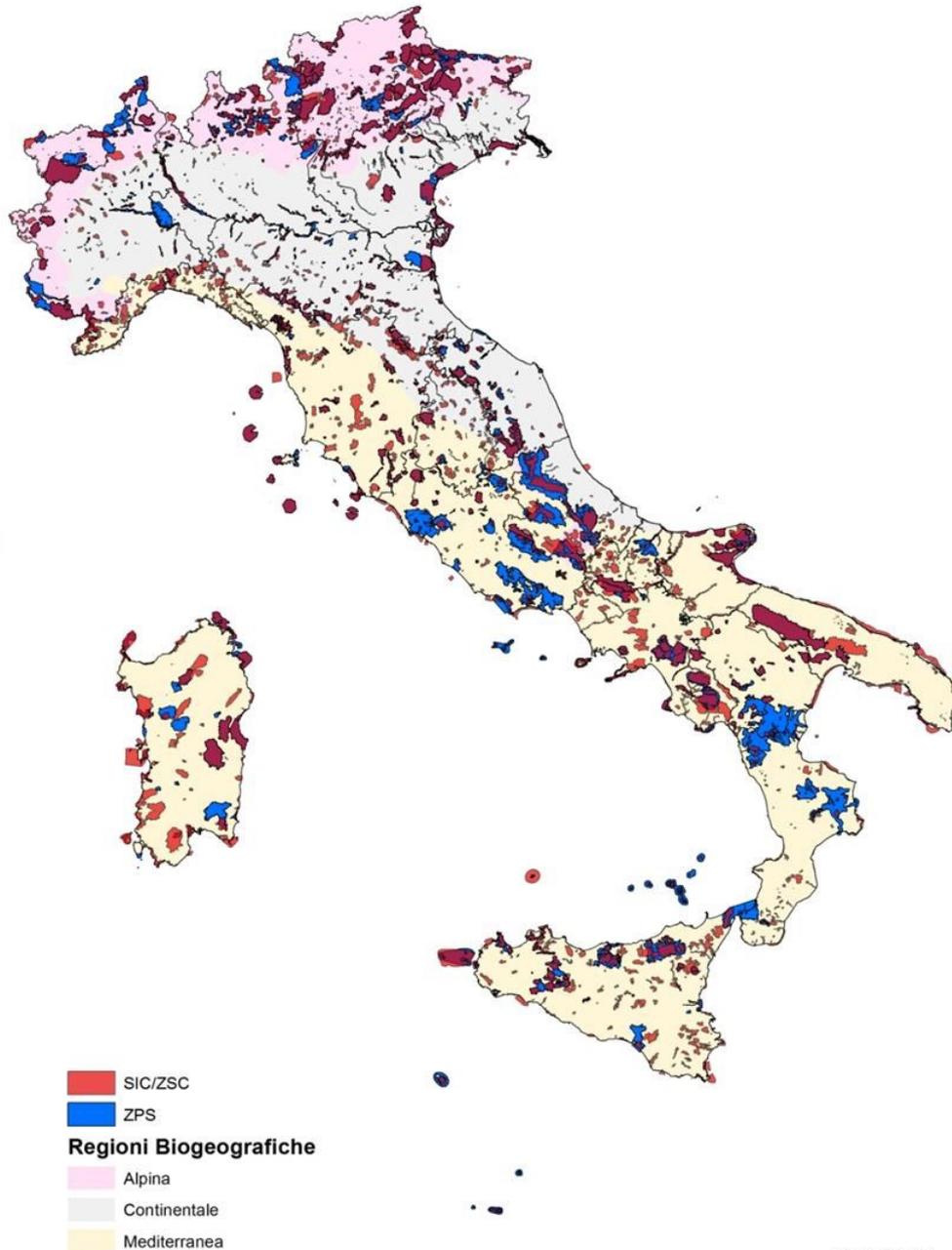
RIFERIMENT
O GUIDA PER
LA
DEFINIZIONE
DI OBIETTIVO
SPECIFICO

- (3) Ph: per pesci salmonidi e ciprinidi X= 6-9
- (4) Temperatura massima (°C): per pesci salmonidi X_S=21,5; per pesci ciprinidi X_C=28
- (5) Temperatura di riproduzione: per pesci salmonidi X_S=10
- (6) Materiali in sospensione (mg/l): per pesci salmonidi X_S=60; per pesci ciprinidi X_C=80
- (7) BOD5 (mg/l O₂): per pesci salmonidi X_S=5; per pesci ciprinidi X_C=9
- (8) Nitriti (mg/l NO₂): per pesci salmonidi X_S=0,88; per pesci ciprinidi X_C=1,77
- (9) Ammoniaca non ionizzata (mg/l NH₃): per pesci salmonidi e ciprinidi X= 0,025
- (10) Ammoniaca totale (mg/l NH₄): per pesci salmonidi e ciprinidi X= 1

In generale ri
del raggiungi

Elemento

Generale



comunitario

Stato buono

degli elementi di qualità
del tipo di corpo idrico
e presentano **livelli poco
di distorsione dovuti
umana**, ma si discostano
mente da quelli di norma
al tipo di corpo idrico
e inalterato.

Proseguimento dei lavori

- * Favorire maggiore integrazione tra soggetti competenti nell'attuazione della DQA e delle norme sulle aree protette
- * Riscontro di informazioni da parte Autorità competenti sulle LG
- * Supporto da parte della Direzione all'applicazione delle Linee Guida su scala locale in vista dell'aggiornamento dei prossimi Piani di gestione
- * Valutare i risultati di nuovi studi di ricerca (esperti)

Esperti che hanno coadiuvato il GdL nell'indicazione degli obiettivi specifici per specie ed habitat di interesse comunitario

Nicola Baccetti	ISPRA – ex INFS
Pietro Massimiliano Bianco	ISPRA – Dipartimento Difesa della Natura Servizi Aree Protette e Pianificazione Territoriale
Fulvio Cerfolli	Dip. Scienze Ecologiche e Biologiche Università della Tuscia, Viterbo
Vincenzo Ferri	Dip. Biologia Università di Roma 2 Tor Vergata - Membro Commissione Conservazione <i>Societas Herpetologica Italica</i>
Massimo Lorenzoni	Università degli Studi di Perugia - Membro Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci
Anna Loy	Dip. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Università del Molise
Riccardo Nardelli	ISPRA – ex INFS
Francesco Nonnis Marzano	Università degli Studi di Parma - Membro Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci
Lorenzo Tancioni	Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura, Dip. Biologia Università di Roma “Tor Vergata” - Membro Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci
Sönke Hardersen	Corpo Forestale dello Stato

A photograph of a calm river or stream flowing through a dense forest. The water is a clear, light green color, reflecting the surrounding foliage. In the foreground on the left, a large, gnarled log lies partially submerged in the water. The banks are lined with thick green trees and bushes, creating a sense of a secluded, natural environment. The overall atmosphere is peaceful and verdant.

Grazie per l'attenzione